

Ieri ● minima 11°
Il sole sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,47
Oggi ● massima 25°

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 49.50.141

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 17 alle ore 1



Alla fermata del bus: questa sarà una settimana nera per il trasporto pubblico

LO SCIOPERO DEI BUS

Domani tocca agli autonomi, martedì ai confederali
Enti locali e aziende senza proposte

Fallito il summit Sarà una giornata nera

Il summit alla Regione non è servito a scongiurare il black out di 24 ore per bus, metrò e pullman proclamato da Cgil-Cisl-Uil per martedì. Ma «l'ottobre nero» dei trasporti pubblici contempla anche uno sciopero dalle 6 alle 13 deciso per domani dagli autonomi (prolungabile fino a mezzanotte se l'incontro in assessorato non sarà soddisfacente) e un'astensione di 4 ore dei confederali venerdì dalle 9 alle 13.

ANTONELLA CAIAFA

Il black-out di 24 ore per bus, metrò e pullman extraurbano ci sarà. Il summit convocato in extremis ieri mattina per scongiurare lo sciopero di martedì, proclamato da Cgil, Cisl e Uil, non è servito a entrare nel concreto della trattativa per il contratto integrativo scaduto nel giugno dell'86. Ma dietro l'angolo per i romani non c'è soltanto il «martedì nero» dei confederali ma anche un'astensione sul lavoro indetta dalla Faisa Cisl per domani dall'inizio del servizio

blici dalle nove all'una.

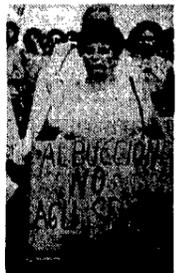
Al centro dell'«ottobre nero» del trasporto pubblico il rinnovo del contratto integrativo scaduto quasi un anno e mezzo fa e rinnovato negli ultimi giorni in tutte le altre grandi città italiane. Già da aprile le confederazioni sindacali avevano presentato ad Atac e Acotral una piattaforma nello spirito della «buona giornata» del 28 novembre quando il sindacato si fece promotore di un esperimento antiraffica. Accanto a richieste di aumenti salariali fissi (a partire da 135mila lire) si chiedevano premi annuali di produttività legati a progetti specifici di riorganizzazione e migliore funzionamento del trasporto pubblico. Ma da aprile fino a ieri i sindacati hanno avuto scarse e laconiche risposte. Soltanto qualche giorno fa l'assessore ai Trasporti, sotto la spinta di Damocle di un nuovo «martedì

nero», si è assunto il compito di convocare le parti per scongiurare il black-out. Il Comune ha accettato di partecipare all'incontro solo dopo la votazione di una mozione unitaria del consiglio comunale che impegnava il sindaco a far la sua parte nella trattativa.

Il summit è cominciato alle 9,30, padrone di casa il presidente della giunta regionale Bruno Landi, ed è durato fino alla serata. Intermittenti discussioni che si sono rievate inutili. «In sostanza - spiega con rammarico Umberto Cerri, segretario generale della Cgil Lazio - la filosofia della piattaforma è stata condivisa sia dal presidente dell'Atac che dall'Acotral; riorganizzazione delle aziende, risparmio di gestione attraverso una maggiore efficienza del servizio, riconoscimento dell'aumento in busta paga a partire dal luglio '86, accento in anticipo in base ai nuovi stipendi ma poi nessuno di loro né il

presidente Bosca né il presidente Miceli né tantomeno gli enti locali se la sono sentita di fissare delle cifre, di porre delle scadenze».

Insomma l'incontro si è rivelato un bluff. L'assessore Palombi, in rappresentanza del Comune, ha mantenuto un atteggiamento formale e passivo limitandosi a ricordare che da mesi di crisi, deve ancora approvare il bilancio preventivo per l'87. La Regione si è limitata a giocare nel ruolo di mediatore mentre invece è proprio l'istituto regionale il principale responsabile del buon funzionamento del trasporto pubblico. A un certo punto si è profilata la possibilità di una trattativa separata Atac-Acotral vista la disponibilità della prima a puntare sull'ampliamento del servizio per colmare il deficit finanziario e la chiusura dell'Acotral che si è limitata a riproporre i tagli come ricetta per risparmiare. Ma al dunque l'Atac ha fatto marcia indietro.



Il dramma degli sfratti arriva in Campidoglio

Domani torna in scena il drammatico problema degli sfratti a Roma, con la «giornata dell'inquinato» proclamata dall'Onu. La manifestazione organizzata dal Sinia col patrocinio del Comune di Roma si svolgerà in Campidoglio. Interverranno i ministri ai Lavori pubblici e alle aree metropolitane De Rose e Tognoli. Anche questa sarà un'occasione per esporre la drammatica realtà degli sfratti, soprattutto nelle grandi aree urbane. Solo a Roma, le richieste di esecuzione di sfratto sono state ben 49mila nel periodo '83-'86. «Se non si affrontano subito le questioni di fondo della politica della casa - dice il Sinia in una nota - si rischia di produrre fenomeni di destabilizzazione sociale incontrollabili».

Nuovo presidente in declina con i voti del Msi

In X circoscrizione, e dove il Pci è partito di maggioranza relativa, è stato eletto venerdì il nuovo presidente, il liberale Biagio Di Gerolamo, grazie ai voti di Dc, Pri e Msi. L'elezione è avvenuta con il ballottaggio fra due nomi: Di Gerolamo, appunto, e Mario Cuzzo, del Pci, che non è passato per un voto. Di più si è astenuto, il Psi ha votato un proprio candidato. Questo nuovo governo così perverso per un cambiamento di rotta improvviso del Pri che fino a due giorni prima aveva votato con la sinistra un comune documento programmatico, base per la possibile maggioranza di sinistra. La circoscrizione, retta fin qui da un'alleanza di pentapartito, era in crisi da dicembre, da quando venne a galla uno scandalo legato all'assegnazione di fondi a cooperative culturali di cui facevano parte alcuni consiglieri democristiani.

La Lega: «inefficienza fotocopia»

Duro giudizio della Lega delle Cooperative sulla nuova giunta capitolina: «C'è il rischio di un'inefficienza fotocopia». «Le stesse persone gestiranno lo stesso programma non attuato prima della crisi - dice in una nota il presidente regionale Franco Turmino - Per di più si potrebbe tornare già tra pochi mesi all'instabilità. La Lega giudicherà comunque la giunta sui fatti, a partire dall'emergenza casa, fino agli interventi per Roma capitale e per la riorganizzazione del sistema distributivo, uno dei più inefficienti tra le grandi città italiane».

Civitavecchia Un appello contro l'inquinamento

Un grido d'allarme per Civitavecchia. La zona è un caso tra i più inquietanti per l'inquinamento atmosferico. La grande concentrazione produttiva di energia da combustione di oli pesanti scarica sulla popolazione ogni giorno 650 tonnellate di anidride solforosa, che generano piogge acide nell'entroterra boschivo e la diffusione tra la gente di malattie respiratorie. Un appello per eliminare l'inquinamento mantenendo inalterati i livelli di occupazione è stato lanciato dalla Lega per l'ambiente, dal Wwf, dal Pci, da Dp, dal Pr, dalla lista verde, uno dei più inefficienti tra le grandi città italiane.

La Provincia stanza 24 miliardi per l'ambiente

legge regionale 88/80, dovrebbe vanificare i danni provocati da decenni di indifferenza verso i problemi ambientali; tuttavia le risorse concesse dalla Provincia sono del tutto insufficienti alle reali esigenze dei Comuni.

A Sabaudia niente ambulanza

Stop al servizio di pronto intervento a Sabaudia. Dall'inizio di questo mese fino al 30 maggio non ci sarà più l'ambulanza. Eppure un accordo per garantire il servizio era stato siglato 15 giorni fa tra il Comune, la Cisl e l'assessorato regionale alla sanità, dopo uno sciopero della fame attuato dal segretario della sezione di Sabaudia del Tribunale per i diritti del malato.

ROBERTO GRESSI

Ieri il sindaco ha giurato davanti al prefetto

Ecco i «nuovi» assessori ora sarà guerra sulle nomine

Sindaco e assessori sono entrati ieri ufficialmente in carica: Nicola Signorello ha giurato davanti al prefetto e ha assegnato i vari incarichi. Nessuna novità, tutto come previsto. Alle porte le prime prove: l'approvazione del bilancio '87, che la giunta discuterà il 10 ottobre. E la nomina dei dirigenti delle aziende pubbliche, che si rimanda ormai da un anno, ostacolo su cui era caduta la giunta precedente.

carico del rilevamento della qualità dell'aria, nell'ambito di un intervento più ampio di monitoraggio dell'inquinamento. Il prosindaco e assessore al Bilancio Gianfranco Redavid, Psi, ha svolto inoltre una relazione sul bilancio '87 che sarà discussa il 10 ottobre.

monio e ufficio speciale casa; Gabriele Alciati, Pli, Ambiente, giardini, vigilanza sull'Anny. Alciati dovrà però procedere d'intesa con Gatto per gli interventi straordinari su ambienti di carattere storico e archeologico. Si è così risolta «plattesamente» una questione annosa aperta tra i due assessori che finora avevano incarichi incrociati: quello alla Cultura doveva tutelare parchi e ville, quello dell'Ambiente i monumenti. Hanno un nuovo titolare gli altri assessori: gli Affari generali ad Alfredo Antonozzi, Dc, e la Scuola a Corrado Bernardo, Dc. Il secondo, però, si occuperà anche di servizi sociali oltre che della scuola, mentre il primo ha ricevuto anche la delega per il Tevere, il litorale e l'agricoltura. Il Commercio rimane



Signorello dopo il giuramento con il prefetto Rolando Ricci

sempre in casa socialista: da Raffaele Rotiroli, che esce dalla giunta, a Salvatore Malerba che ha, a sua volta, lasciato al prosindaco il Bilancio. La polizia urbana passa da Carlo Alberto Cicci, neodeputato Dc, a Luigi Celestre Angrisani, socialista. Al decentramento è arrivato il secondo assessore Pci, Oscar Tortosa, per un incarico che prima era accorpato al Personale. All'Edilizia privata è sta-

to riconfermato Robinio Costi, Psdi, che però ha perso la delega per l'Edilizia pubblica, passata nelle mani del democristiano Gabriele Mori che prima gestiva i Servizi sociali. I giochi così sono fatti. Mentre rimangono aperti quelli per gli assetti dirigenziali delle aziende pubbliche. Questi sono i nomi fin qui più accreditati: all'Atac, con 4000 dipendenti e un bilancio in pareggio di 700 miliardi, dovrebbe andare Mario Bosca, socialista dell'unitario, che abbandona l'Atac, 15mila dipendenti e centinaia di miliardi di deficit, nelle mani del democristiano Eligio Filippi. La Centrale del latte resta appannaggio del Pri, di Anna Maria Fontana. Il socialista della sinistra Tullio De Felice resta all'Acotral, 11 mila dipendenti e centinaia di miliardi di deficit. La presidenza dello Iapc sarà del socialista santarelliano Luigi Laurenti.

24 miliardi ai Comuni per costruire depuratori, fognature e reti idriche. Il consiglio provinciale ha approvato ieri una delibera per la destinazione ai Comuni di fondi per la «riqualificazione del territorio». Lo stanziamento, previsto dalla legge regionale 88/80, dovrebbe vanificare i danni provocati da decenni di indifferenza verso i problemi ambientali; tuttavia le risorse concesse dalla Provincia sono del tutto insufficienti alle reali esigenze dei Comuni.

A Sabaudia niente ambulanza

Stop al servizio di pronto intervento a Sabaudia. Dall'inizio di questo mese fino al 30 maggio non ci sarà più l'ambulanza. Eppure un accordo per garantire il servizio era stato siglato 15 giorni fa tra il Comune, la Cisl e l'assessorato regionale alla sanità, dopo uno sciopero della fame attuato dal segretario della sezione di Sabaudia del Tribunale per i diritti del malato.

ROBERTO GRESSI

Incidenti Due auto fuori strada: tre morti un ferito

Tre morti e un ferito grave sono il bilancio di due incidenti stradali avvenuti l'altro giorno nei pressi di Roma. Nel primo, sulla via Tiburtina, hanno perso la vita Giuseppe Varano, di 24 anni, e Francesca Scuderi, di 23 anni, rappresentanti di commercio.

Casilino Costringeva la sua donna a posare in porno-film

La donna era invalida, ma questo non ha impedito al suo convivente Roberto Bombelli, 37 anni, di costringerla a prostituirsi alla stazione Termini e a posare per videocassette porno. Bombelli è stato arrestato ieri dagli agenti di polizia giudiziaria del commissariato del Casilino Nuovo, accusato di sfruttamento della prostituzione. Da mesi, tutte le sere Bombelli accompagnava la sua convivente P. E., di 31 anni, a prostituirsi davanti a Termini. La donna, invalida per i postumi di un trauma cranico, aveva provato a ribellarsi ma era stata convinta a forza di botte. E, per integrare l'attività, P. E. veniva fatta posare con un'altra donna in scene porno (filmate dallo stesso Bombelli). In casa di quest'ultimo sono state sequestrate dieci di queste videocassette e due fucili.

Panico in Collatino Sparano tra la folla durante una rapina

Una decina di spari tra la folla terrorizzata, poi una fuga disperata sulla Tiburtina, in auto, bloccata dall'arrivo di una volante della polizia. Solo per caso non c'è scappato il morto, ieri mattina, dopo una rapina in una agenzia di distribuzione giornali al Collatino. Tutto è successo in una manciata di minuti. Erano passate da poco le 10,20 quando tre banditi a volto scoperto e le pistole in pugno sono penetrati nei locali della «Cooperativa diffusione stampa», in via Gallia Placidia 184. Si sono fatti sbrigativamente largo tra i pacchi di giornali accatastati nel magazzino e sono entrati negli uffici dell'amministrazione. L'impiegato di servizio è

stato costretto, sotto la minaccia delle armi, ad aprire la cassaforte e a consegnare quanto c'era dentro, poco meno di dieci milioni. Non molto, ma l'agenzia rapinata è tra le più piccole di Roma (distribuisce solo «Il Giorno», «La Stampa» e «Il Secolo d'Italia»). Con le armi ancora in pugno, i tre sono corsi in strada, dove li attendeva un complice a bordo di una Lancia Delta. Ma una guardia giurata della Mondialpol, Antonio Spione, di 31 anni, che era lì davanti per caso, ha provato a bloccarli: «Fermatevi o sparò», ha urlato loro impugnando la pistola d'ordinanza. La reazione dei banditi è stata immediata, hanno iniziato a sparare contro il vigi-

lante, che a sua volta ha risposto al fuoco. I passanti, terrorizzati, hanno cercato riparo dietro le auto in sosta. Spari, grida, panico, tutto in pochi secondi. Poi i rapinatori sono riusciti a salire sull'auto, che è partita sgommando verso il traffico della Tiburtina. È scattato l'allarme e diverse volanti della polizia hanno circondato la zona. Una di queste, sulla Tiburtina, ha intercettato la Lancia dei banditi che, visti i perduti, hanno abbandonato nell'auto la refurtiva e le armi e sono fuggiti a piedi. Di loro si sono perse, per il momento, le tracce. Le indagini e le battute (con l'ausilio di un elicottero e di cani poliziotto) sono coordinate dalla sesta sezione della squadra mobile.

Arrestato un infermiere Rubava il metadone e lo vendeva ai tossicodipendenti

Aveva sottratto metadone al Policlinico Umberto I e lo rivendeva ai tossicodipendenti davanti all'ospedale Sant'Eugenio, in piazza dell'Umanesimo. Giuliano Carletti, 31 anni, infermiere del Policlinico, ieri mattina è stato colto con le mani nel sacco. Con l'aiuto di un tossicodipendente, Sandro Mattana, attendeva gli acquirenti a bordo della sua 127, e si dava da fare per vendere mezzo litro di metadone rubato nel suo posto di lavoro per settantamila lire al flacone. I carabinieri del reparto operativo, mescolandosi con gli altri tossicodipendenti, li hanno colti sul fatto e hanno sequestrato il metadone rubato. I due sono stati arrestati per detenzione e spaccio di

substanze stupefacenti, e sono stati condotti a Regina Coeli. Non è il primo caso in cui il metadone viene utilizzato per ottenere denaro dai tossicodipendenti, visto che può essere usato come merce di scambio per ottenere eroina. Ancora ieri gli agenti del quarto distretto di polizia avevano arrestato a parco Sempione a Montesacro tre tossicodipendenti che si facevano dare dal Sat la loro dose di metadone e poi la rivendevano per avere soldi per l'eroina. Il metadone dovrebbe essere assunto dai tossicodipendenti in cura direttamente nella sede del Sat, ma è una tecnica impraticabile, perché impedisce la possibilità di creare un qualsiasi rapporto fiduciario tra gli assistenti della struttura pubblica e i tossicodipendenti.

Domenica con nonno Ugo!!
oggi ore 13/15
18/20
Due ore di spettacolo su Telestudio

SEAT AUTOZETA CONCESSIONARIA UFFICIALE DI ROMA

- MARBELLA DA L. 6.900.000 IVA ED ACCESSORI COMPRESI
- IBIZA BENZINA 35 PORTE DA L. 9.090.000 IVA ED ACCESSORI COMPRESI
- IBIZA DIESEL DA L. 10.880.000 IVA ED ACCESSORI COMPRESI
- MALAGA BENZINA DA L. 12.390.000 IVA ED ACCESSORI COMPRESI
- MALAGA DIESEL DA L. 12.930.000 IVA ED ACCESSORI COMPRESI

● IN PRATI: v. Anastasio 11 315 tel. 633873
● ALLA PIRAMIDE: v. Marco Polo 47/A tel. 574 12 14
● A MONTEVERDE: v. R. Balestra 46 tel. 535032

ANTICIPO ZERO 48 MESI SENZA CAMBIALI